Nota stampa

**AFFITTI BREVI E DAC7, SODDISFAZIONE AIGAB PER PROROGA AL 15 FEBBRAIO**

Milano, 31 gennaio 2024

Apprendiamo con soddisfazione che è stata accolta dall’Agenzia delle Entrate la nostra richiesta di proroga della scadenza, inizialmente fissata ad oggi 31 gennaio ed ora rimandata al 15 febbraio, per la trasmissione delle informazioni relative all’anno 2023, così come previsto dalla direttiva DAC 7 dell'Unione Europea, finalizzata a migliorare la cooperazione nel settore fiscale tra gli Stati membri dell'UE, che impone alle piattaforme di comunicare i dati delle persone che ricevono compensi superiori a 2000 euro o che comunque effettuano più di 30 transazioni in un anno.

Continuiamo a confrontarci con l’Agenzia delle Entrate perché si tratta sicuramente di un adempimento complesso anche dal punto di vista tecnico e che può mettere in grande difficoltà gli operatori non strutturati o che non abbiano investito su un’infrastruttura tecnologica funzionale.

Grazie a tutte le Istituzioni che ci stanno supportando nel nostro lavoro di rappresentanza delle istanze degli operatori professionali.

**NOTA PER LE REDAZIONI**

AIGAB-Associazione Italiana Gestori Affitti Brevi ([www.aigab.it](http://www.aigab.it)), si è costituita nell’ottobre 2020 su impulso degli AD delle principali aziende italiane che operano sul mercato del turismo professionale in appartamento, i cosiddetti affitti brevi. Costituiscono il board Marco Celani, AD Italianway e Presidente AIGAB, Michele Ridolfo, AD Wonderful Italy e Vicepresidente AIGAB, Francesco Zorgno, CEO CleanBnB, William Maggio, Presidente DoveVivo, e Rocco Lomazzi con Sweetguest, tutti Consiglieri AIGAB.

AIGAB rappresenta circa 350 operatori professionali del settore, società con migliaia di dipendenti, circa 25mila case in gestione in tutta Italia e 350milioni di euro di PIL prodotto per il Paese.

**Per richieste di interviste ed approfondimenti:**

**Ufficio Stampa AIGAB: Giulia Buia 3384526614 giulia@giuliabuia.com**

APPROFONDIMENTO

***a cura del Centro Studi AIGAB-Associazione Italiana Gestori Affitti Brevi***

**Numero complessivo delle case esistenti in Italia:**

**35milioni di abitazioni residenziali** (Fonte: ISTAT, marzo 2023)

**Numero delle “seconde case non utilizzate”:**

**9,5milioni di abitazioni residenziali; pesano quasi il 29% del totale** (Fonte: ISTAT, marzo 2023)

**Numero “seconde case inutilizzate” attualmente a reddito con affitti brevi?**

**640mila le case per le quali esiste un annuncio online: rappresentano l’1,8% delle case esistenti in Italia ed il 6,6% delle “seconde case inutilizzate”.**

**Si trovano per lo più nelle località di campagna/mare e nei borghi. Nelle grandi città circa il 15% degli immobili è vuoto.**

**Capacità complessiva delle case messe a reddito in Italia con gli affitti brevi**

**2,5milioni di posti letto,** **circa la metà dei posti letto nazionali**.

**Di chi sono le case** **messe a reddito in Italia con gli affitti brevi e da chi vengono gestite.**

**Circa il 96% delle case online appartiene a proprietari singoli.**

**Circa il 25% è gestito da operatori professionali (o property manager, figura non ancora riconosciuta e priva di specifico Codice ATECO) per conto dei proprietari**.

**Complessivamente i gestori, professionali e non, sono circa 30mila.**

**Numero famiglie italiane che hanno entrata integrativa grazie ad affitti brevi**

**Circa 600mila.**

**Ci sono circa 30mila imprenditori e 150mila dipendenti diretti che si occupano di prenotazioni, gestione tariffe, accoglienza, manutenzioni e pulizie, oltre ad un importante indotto in termini di investimenti per ristrutturazioni e home staging (imprese di costruzioni, architetti, fornitori di arredi ecc).**